

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1404 del 07/06/2019

Il presidente Fugatti e l'assessore Tonina all'assemblea della Federazione

Provincia e Cooperazione, gioco di squadra per il bene del Trentino

Fare gioco di squadra per il bene del Trentino. Questo il messaggio che il presidente della Provincia, Maurizio Fugatti ed il vicepresidente, Mario Tonina, presenti in sala anche gli assessori Giulia Zanotelli e Stefania Segnana, hanno lanciato oggi all'assemblea della Federazione Trentina della Cooperazione. “I valori della cooperazione, insieme ai valori dell'autonomia speciale – ha detto il presidente Fugatti – hanno plasmato e fatto crescere positivamente, nei decenni, il nostro Trentino. Valori ancora attuali, rispetto ai temi che oggi riguardano la nostra terra. Per questo penso che se vogliamo rispondere alle criticità che ci vengono dai territori e dalla popolazione serve, fra noi, un forte rapporto di collaborazione. Da questa unità di azione possono nascere risposte importanti. Tre settimane fa – ha ricordato il presidente – abbiamo aggiornato l'accordo di collaborazione con la Federazione e alcuni dei temi affrontati hanno già trovato risposta nella legge sulla semplificazione, appena approvata dal Consiglio provinciale, che è stata ampiamente concertata con le forze economiche e sindacali e dove abbiamo inserito un emendamento sugli appalti nei servizi sociali, per fare in modo che conti, nei bandi, anche la qualità del servizio offerto ed i rapporti umani. Stiamo lavorando anche sul tema della presenza dei prodotti locali nelle mense delle scuole e degli ospedali. E' un tema molto sentito, soprattutto per la cooperazione agricola, sul quale vogliamo dare un segnale”.

Il presidente ha poi toccato il tema del credito, ribadendo l'importanza di avere un istituto creditizio nazionale che abbia testa e cuore in Trentino e dei negozi di vicinanza, che offrono servizi nei piccoli comuni di montagna. “Un servizio che solo la cooperazione è in grado di dare e sul quale – ha detto – siamo anche disposti ad impegnarci finanziariamente in misura maggiore, perché se vogliamo permettere alla gente di restare in montagna dobbiamo garantirgli la presenza di servizi adeguati”. “Ringrazio il movimento cooperativo – ha concluso – per gli input che ci ha saputo dare in questi mesi, la Giunta provinciale c'è e avanti con la collaborazione”.

“Per la Cooperazione, così come per la politica – ha esordito il vicepresidente Mario Tonina – è il momento di rinnovarsi. Un rinnovamento che deve essere attuato con spirito critico, da un lato cercando di cogliere le fragilità che hanno connotato il settore negli ultimi anni, apportandovi gli opportuni miglioramenti, dall'altro consolidando i punti di forza raggiunti, sino ad oggi, dal sistema nella sua globalità. In questo processo di rinnovamento – ha detto Tonina – i valori del modello originario, devono essere declinati nella cornice odierna, permettendo quindi l'adattamento delle varie realtà al mutato contesto sociale e territoriale. Solo così – ha aggiunto - le cooperative presenti in provincia saranno in grado, contemporaneamente, di far fronte al mercato ed all'equilibrio del bilancio economico-finanziario, alla necessità di salvaguardare i legami sociali ed alla promozione e sviluppo delle comunità locali. Come detto anche la politica – ha evidenziato Tonina – deve sapersi rinnovare ed un primo passo lo abbiamo fatto con gli Stati generali della Montagna, che si concluderanno alle Terme di Comano, il 14 e 15 giugno e dove ascolteremo anche le sollecitazioni che vorrà darci la Federazione attraverso un dialogo costruttivo volto ad individuare delle risposte ai bisogni

emergenti delle popolazioni. Questa attenzione mirata all'individuo ed alle sue problematiche, che connotano le nostre peculiari realtà locali, ben si concilia con i valori del movimento cooperativo".

"I bisogni più incombenti che dobbiamo affrontare sono quelli dello spopolamento delle aree montane e delle periferie urbane, del progressivo invecchiamento della popolazione e della disoccupazione giovanile. Giovani e anziani, valli e città – ha spiegato Tonina – sono al contempo le grandi aree di azione in cui devono essere concentrati gli sforzi futuri del movimento cooperativo, al fine di un suo rilancio strategico e vincente. Nuovo approccio, maggior coinvolgimento, diffusione tra i giovani dei principi ispiratori della cooperazione, duttilità e adattabilità, spirito di innovazione, coraggio e determinazione sono i nuovi valori che dovranno aggiungersi a quelli tradizionali del sistema per garantire risposte adeguate, anche inedite, agli attuali e futuri bisogni dei trentini. Unitamente a questo rinnovato patrimonio di valori cardine, la Cooperazione, con il forte supporto della politica, dovrà mettere in campo azioni concrete mirate al soddisfacimento delle nuove esigenze e al miglioramento dell'offerta di servizi. Infatti, le realtà cooperative potranno affiancare all'offerta dei tradizionali servizi nuove soluzioni che consentano a giovani ed anziani di rimanere sui territori.

In tale direzione si potranno consolidare le esperienze di collaborazione tra cooperative e quelle delle cooperative multiattività e multiservizi, che potranno diventare veri e propri vivai delle comunità. Abbiamo una sfida davanti: capire quanto sia, ancora oggi, replicabile il modello cooperativo, capire come poter declinare la risposta al bisogno dei soci dentro una cornice inedita. Dobbiamo quindi affrontare – ha concluso – questa nuova fase storica con responsabilità, coraggio, determinazione e solidarietà, fornendo soluzioni efficaci e durature ai cambiamenti profondi della realtà; proporci, uniti, come un paradigma di sviluppo economico e sociale in grado di dare risposte al territorio e alle sue esigenze perché, sono convinto, solo il modello cooperativo può e deve saper cogliere questa opportunità".

(fm)